

# MILANO

**CORRIERE DELLA SERA**

corriere.it  
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821  
Fax 02 62827703 - mail: cormil@rcs.it

**Domani**

Su ViviMilano  
gli show del FringeMi  
E la città di Biggio

gratis con il «Corriere»  
a pag. 15



**Cultura & Tempo libero**

**Un teatro per tutti**

All'ex Pini nel nome di Basaglia

di **Livia Grossi** a pagina 15

Corriere della Sera Martedì 28 Maggio 2024

**Cultura & Tempo libero**

## Liberi di essere come siamo



**Da sapere**

● Il Festival Da vicino nessuno è normale» 2024 è dedicato a Franco Basaglia (1924-1980)

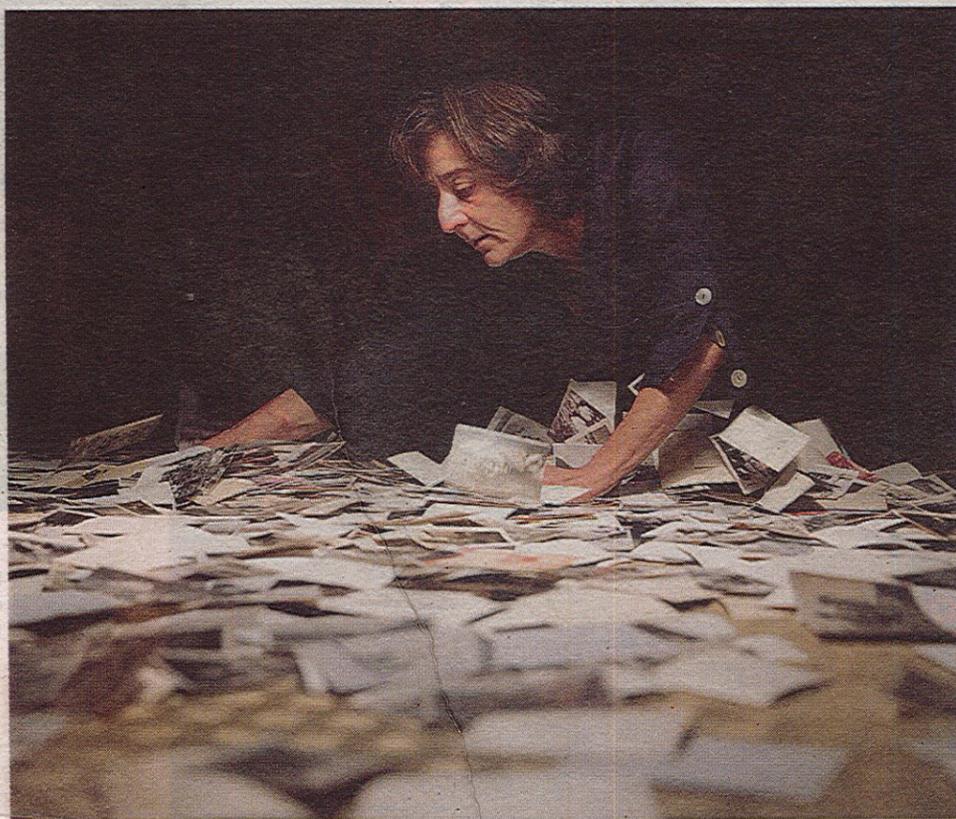
● Dal 4 giugno al 4 luglio all'ex Paolo Pini, via Ippocrate 45 (MM3 - Fermata Affori Fr, uscita via Ciccotti). Ore 20.45, biglietti 15 euro

● In apertura «Nodo in gola» di Gabriella Salvatterra il 5, 6, 7 e 8 giugno alle ore 19, 20.30, 22 al Teatro LaCucina

● Per il pubblico junior (under 12) l'11 e il 12 giugno alle ore 19 «Hansel e Gretel», biglietti 5 euro (versione per adulti ore 21, 15)

● Info e prenotazioni tel. 02.66.200.646

«Se non ci fosse stato Basaglia questo teatro non ci sarebbe», a cent'anni dalla nascita dello psichiatra che rivoluzionò il mondo della salute mentale, dall'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini il presidente di Olinda Thomas Emmenegger presenta la nuova edizione di «Da vicino nessuno è normale». Molto più di un festival teatrale, la punta di diamante di un lavoro che ha trasformato quel luogo di sofferenza in una cittadella dove «inclusione» e «socialità» hanno un significato concreto. In apertura del festival importanti testimonianze, come «La fabbrica del cambiamento», protagonista dell'incontro Michele Zanetti, ex presidente della provincia di Trieste (1970-1977) qui in dialogo con lo scrittore Massimo Cirri e Thomas Emmenegger. Lo scrittore torna con lo psichiatra Peppe Dell'Acqua, già al fianco di Basaglia con «(Tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione», mentre il costituzionalista Daniele Piccione e Andrea Materzanini, direttore del Dipartimento di salute mentale di Franciacorta, parleranno di «Libertà come esercizio quotidiano». Con loro anche l'assessore alla Salute del Comune di Milano, Lamberto Bertolé che anticipa: «Al posto di sacrificare il sistema sociale ipotizzando poderosi investimenti per misure di contenimento, o meglio aree di par-



### Negli spazi dell'ex Paolo Pini torna «Da vicino nessuno è normale» Teatro e incontri nel nome di Basaglia

cheggio che risolvono solo il problema "dove lo metto" bisogna creare un tessuto sociale e culturale vivo». Un processo di formazione culturale di cui «Da vicino nessuno è normale» è straordinario interprete, anche quest'anno con un cartellone documentato da Rosita Volani. Il primo appuntamento è con «Nodo in gola» di Gabriella Salvatterra, un'esperienza poetico-sensoriale in cui provare a riconoscere i nostri timori, in scena al fianco dell'autrice

Arianna Marano, Giovanna Pezzullo e Davide Sorlini (per 18 spettatori, tre repliche al giorno). Subito dopo itinerante in cuffia nel parco, «Hansel e Gretel», per la regia di Michele Losi. Un percorso nel bosco e nell'immaginazione pensato sia per bambini (ore 19) che per adulti (alle ore 21 la versione più «thriller»).

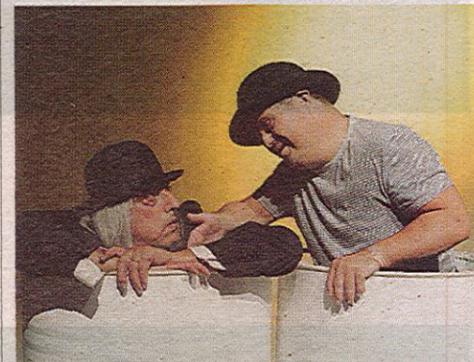
Punta sulla «Maternità» il lavoro di Fanny & Alexander tratto dal racconto di Sheila Heti. Protagonista una quarantenne (Chiara Lagani) che s'interroga tra sull'opportunità di diventare madre e sui vari pregiudizi che accompagnano la scelta. Gli spettatori potranno dare le loro risposte «di pancia» attraverso un telecomando. Si parla poi di Alzheimer con «Alcune cose da mettere in ordine» lo spettacolo di Roberta Bosetti e Giacomo Tocaceli risultato di un lungo periodo di lavoro in case di cura per anziani condotto da Rubidori Manshaft. Al centro della



**In scena**

Nella foto grande, «Nodo in gola» di Gabriella Salvatterra: un'esperienza poetico-sensoriale in cui provare a riconoscere i nostri timori. In alto a destra, Camilla Barbarito e Fabio Marconi,

scena una donna sessantenne che ripercorre le tappe della sua vita e sente di perdere quelle che stanno per arrivare. E dopo il beckettiano «La buca» con Maurizio Lupinelli e Carlo De Leonardo stralunati e attesissimi Vladimiro ed Estragone, e «L'ombelico dei limbi» di Artaud proposto da Stefania Tansini (il pubblico in scena e la protagonista sulle scalinate), è la volta dei Muta Imago con «A.L.D.E. non ho mai voluto essere qui», la storia di Arduino Luca Degli



protonisti della serata finale. In alto a destra, «Hansel e Gretel», spettacolo itinerante nel parco. Qui sopra, Maurizio Lupinelli e Carlo De Leonardo in «La buca»

Esposti, un poeta che ha deciso di farla finita. Tra i più attesi, Marco Baliani nel parco con «Quando gli dei erano tanti» dedicato a «Le nozze di Cadmo e Armonia» di Roberto Calasso (regia di Maria Maglietta). Il gran finale è una vera Festa intima e dirompente «Ardo divampal, incanto», rapsodia musical-teatrale-visuale di e con Camilla Barbarito, Anna Coppola e Fabio Marconi.

**Livia Grossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA